

LA FIRMA Sancita la collaborazione con questo ulteriore passo delle istituzioni

«Il Patto sulla sicurezza punta alla prevenzione»

di Maria ANGELOTTI

Annunciato lo scorso dicembre, a margine del consiglio monotematico sulla la sicurezza, è stato finalmente sottoscritto ieri l'atteso patto della sicurezza. Presenti alla cerimonia il sottosegretario agli Interni Alfredo Mantovano, il prefetto di Brindisi Nicola Prete, il questore di Brindisi Vincenzo Carella e naturalmente il sindaco di Francavilla Vincenzo della Corte.

Quest'ultimo nel porgere i saluti alle autorità convenute (tra gli i vertici delle forze dell'ordine locali e provinciali, la giunta comunale al gran completo e diversi rappresentanti locali del-

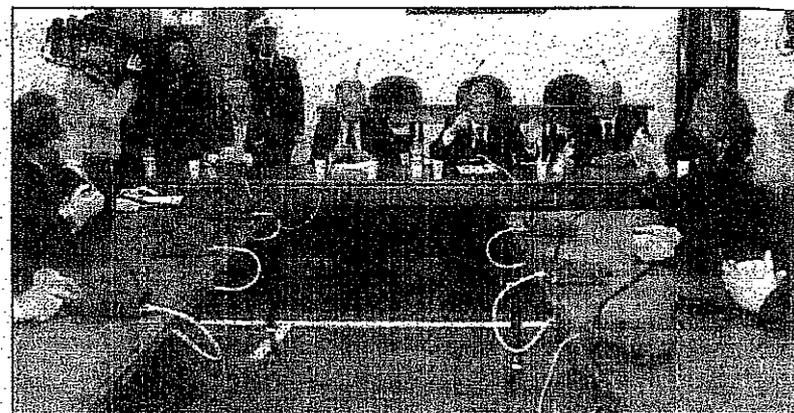
le forze politiche) ha sottolineato l'importanza di uno strumento come il patto per la sicurezza ed ha ringraziato Mantovano per l'attenzione dimostrata nei confronti della città di Francavilla.

«La presenza qui oggi dell'onorevole Mantovano - ha dichiarato il primo cittadino - dimostra ancora una volta quanto alta sia la sua attenzione verso la nostra realtà. Il patto per la sicurezza che sottoscriviamo oggi va nella giusta direzione perché punta a migliorare la qualità della vita dei nostri cittadini. Ancora una volta si dimostra che lo Stato c'è».

Di presenza dello Stato ha parlato anche il prefetto Prete, che ha preso la

parola subito dopo il sindaco. «Lo Stato c'è, e vince sempre nella lotta contro la criminalità - ha sottolineato il prefetto - Il crimine non paga, questo è il messaggio che deve passare, soprattutto fra i ragazzi, perché l'albero va potato quando è ancora giovane. Il patto per la sicurezza che firmiamo oggi sancisce un ulteriore passo avanti, un nuovo tassello nella lotta contro la malavita e l'illegalità. E quando parliamo di illegalità non intendiamo solo il crimine organizzato. Ci sono tante piccole illegalità diffuse contro cui dobbiamo lottare. E dobbiamo farlo tutti quanti insieme».

Il patto per la sicurezza siglato ieri prevede tra le altre cose, oltre ad una



Un momento dell'incontro per la firma del Patto sulla sicurezza

migliore e più disciplinata collaborazione tra le forze dell'ordine, l'istituzione di linee telefoniche dedicate per l'immediata segnalazione di atti di intimidazione, l'attivazione degli organi preposti al controllo del rispetto delle norme in materia di assunzioni, di sicurezza degli impianti e del versamento dei contributi previdenziali; il costante monitoraggio del territorio, verifiche ed incontri periodici, installazione di impianti di video-sorveglianza. La prefettura inoltre invierà agli imprenditori una scheda per eventuali segnalazioni. Il patto ha la du-

rata di un anno. «Di fronte all'escalation criminale che ha colpito la città - ha dichiarato Mantovano dopo essersi complimentato con i carabinieri per l'arresto del latitante Daniele Vicentino - si è intervenuti in una prima fase con una più massiccia presenza di forze dell'ordine in città, quindi repressione e contrasto del crimine. Il patto segna l'avvio di una seconda fase, improntata alla prevenzione». Prevenzione che passa dalla collaborazione di tutti, cittadini compresi. «La sicurezza di tutti - ha concluso Mantovano - dipende dal comportamento di ciascuno di noi».

FRANCAVILLA

Il coordinatore della Cisl pone l'accento sulle conseguenze del disorientamento dei dipendenti al "Camberlingo"

Ospedale, disagi per i trasferimenti

di Gianni CANNALIRE

rettore generale dell'Asl Rodolfo Rollo ed inviata per conoscenza, a Maria Grazia Coluc-

questi trasferimenti si possa celare un disegno più o meno arcano per depotenziare il presi-

to in cui versa la staticità del plesso ospedaliero di Francavilla, per ridare fiato a quello di

bottoni dell'Asl da parte dei politici di turno, siano stati più o meno incisi e convincenti di

IL RICORSO



Donato Gianfreda